

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Volley: A1 e A2 maschile			
24	Il Gazzettino - Ed. Padova	08/05/2017	<i>KIOENE, SCELTE IMPORTANTI CON UNA PISTA AFFASCINANTE</i>	2
35	Il Mattino di Padova	08/05/2017	<i>GG LA SFIDA DEL SERBO CIROVIC "ALLA KIOENE PER CRESCERE"</i>	3

SUPERLEGA Il serbo Cirovic: «Grande tradizione nella mia città, come a Padova»

Kioene, scelte importanti con una pista affascinante

Per il partente Giannotti l'opposto dei desideri è Nelli. Richieste per Maar

Massimo Salmaso

Prende forma la nuova Kioene. Dopo le conferme di Volpato e Balaso e l'ingaggio di Polo, è arrivato - come annunciato nei giorni scorsi anche l'ingaggio di Lazar Cirovic, venticinquenne martello serbo, lo scorso anno al Panathinaikos, in Grecia. «Spero di ambientarmi da subito - dice Cirovic -, per me è un vero onore poter giocare a Padova, anche perché l'Italia è la miglior Nazione in cui giocare a pallavolo. Mi aspetto di disputare un buon campionato con la maglia della Kioene e di sfruttare questa occasione per crescere come atleta e come uomo». «Ho cominciato all'età di 12 anni nella mia città - dice ancora Cirovic, originario di Kragujevac - che ha la caratteristica di avere una lunga tradizione pallavolistica proprio come Padova: già in questo trovo una speciale affinità».

Il diesse Stefano Santuz lo descrive così: «È un giocatore completo, forte in tutti i fonda-



SCHIACCIATORE

Lazar Cirovic, il martello serbo protagonista nel campionato greco costituisce il primo tassello sicuro di un reparto che cambierà in modo molto significativo

mentali e che, nell'ultimo campionato greco è arrivato ai primi posti di tutte le classifiche di rendimento. Pensiamo possa essere un elemento importante per rinforzare il reparto degli schiacciatori».

Reparto di schiacciatori che dovrebbe essere quasi rivoluzionato. Difficile che Fedrizzi rimanga, mentre per Maar -

QUI SANTUZ

«Il martello che abbiamo preso è forte in tutti i fondamentali»

che aveva un solo anno di contratto - la situazione è tutta da verificare. Al martello canadese, autore di un ottimo campionato, sono arrivate offerte da molte altre squadre (Milano in primis, dove ritroverebbe Averill): si tratterà quindi di vedere se l'offerta della Kioene sarà sufficientemente interessante e tale da convin-

cerlo a prolungare il contratto. In scadenza di contratto è pure Sebastiano Milan: a giorni si dovrebbe conoscere il suo futuro, anche se l'impressione è che lo schiacciatore trevigiano possa rimanere in bianconero. Importante, per Milan, sarà anche definire una volta per tutte il suo ruolo, dopo alcune stagioni in cui è stato utilizzato sia da schiacciatore che da opposto. I capitoli più delicati rimangono sempre quelli legati alla diagonale palleggiatore-opposto, la spina dorsale della squadra, quella in cui la società bianconera sembra disposta a fare i maggiori investimenti.

In cabina di regia la pista più probabile rimane quella di Dragan Travica. L'ex palleggiatore azzurro, padovano di residenza, continua ad allenarsi con il club bianconero e, parallelamente, continua anche la trattativa. L'alternativa rimane quella di Orduna che dovrà decidere se fare il secondo a Bruninho a Modena (dove ha un altro anno di contratto) o cambiare aria. Per quanto riguarda l'opposto è certo che il rapporto con Stefano Giannotti sarà interrotto. La pista più affascinante è sempre quella che porta a Nelli, ma l'opposto di Trento interessa anche a molte squadre di primissima fascia. Più probabile una pista estera, magari sul mercato russo. Stefano Santuz ha infatti più volte ripetuto che l'ossatura del reparto schiacciatori potrebbe essere tutta straniera e l'ingaggio di Cirovic va proprio in questa direzione.



VOLLEY » SUPERLEGA

La sfida del serbo Cirovic

«Alla Kioene per crescere»

Il venticinquenne schiacciatore è stato prelevato dal Panathinaikos Atene
Ancora da sciogliere il nodo Travica. L'alternativa potrebbe essere Saitta

di Diego Zilio

PADOVA

Ti attendi novità in regia, arrivano in banda. Il colpo a sorpresa piazzato dalla Kioene nella settimana appena lasciata alle spalle risponde al nome del venticinquenne schiacciatore serbo Lazar Cirovic, prelevato dal Panathinaikos Atene. «Spero di ambientarmi da subito a Padova» le sue prime parole da bianconero. «L'Italia è la miglior nazione in cui giocare a pallavolo e io mi aspetto di disputare un buon campionato e di sfruttare questa occasione per crescere come atleta e come uomo» dice.

Il martello, che ha giocato anche in Montenegro e in Turchia, all'Ayfon, si descrive come «uno a cui piace lavorare duro. Cerco sempre di fare del mio meglio, ma rimanen-

do con i piedi per terra. Ho già visitato il vostro Paese sia nelle vesti di turista che di atleta. È una terra bellissima, ricca di tradizioni e storia, per cui non vedo l'ora di arrivare. Anche perché confesso che fate un ottimo tiramisù... il mio dessert preferito».

Cirovic ha cominciato a giocare a pallavolo all'età di 12 anni, con le giovanili del club della sua città, il Radnicki Kragujevac, «che ha la caratteristica di avere una lunga tradizione pallavolistica, proprio come Padova. Detto questo, fin da piccolo ho ammirato molti giocatori ma non ho un vero e proprio "idolo"».

In attesa di conoscerlo dal vivo, il mercato della Kioene, che già ha visto arrivare il centrale Polo, prosegue. Il fronte più caldo resta, comunque quello del palleggia-

to. Come anticipato, la società insegue il Dragan "Drago" Travica, che si sta già allenando agli ordini di coach Baldovin. Se l'accordo andasse in porto, darebbe un segnale importante sia da un punto di vista tecnico che di immagine, per una società che vuole rilanciarsi.

Il nodo principale riguarda però l'ingaggio, con l'ex regista azzurro (che, quando non gioca altrove, vive a Padova) chiamato a ridursi l'ingaggio rispetto ai suoi standard.

Nel caso la trattativa dovesse arenarsi, l'alternativa non pare più essere quella che porta a un ritorno di Orduna: l'italo-argentino, legato da un altro anno di contratto a Modena, sembra infatti propenso a rimanere in Emilia, pur consapevole di dover fare da secondo al rientrante Bruninho.

L'altra ipotesi porta infine

a un altro giocatore in passato avvicinato più volte ai bianconeri, Davide Saitta, dal 2014 tra le stelle del campionato francese.

Intanto il libero Fabio Balaso e lo schiacciatore Michele Fedrizzi sono stati convocati tra i 13 atleti azzurri che si raduneranno all'Acquacetosa da oggi al 13 maggio per un collegiale, agli ordini di Giampaolo Medei (che sostituisce il commissario tecnico Blengini, impegnato ai playoff con la Lube Civitanova), in vista della 28esima edizione della World League.

Entreranno così a far parte del primo gruppo della Nazionale Seniores che vedrà l'Italia giocare la fase intercontinentale a Pesaro (2-4 giugno), a Pau in Francia (9-11 giugno) ed Anversa in Belgio (16-18 giugno), prima dell'eventuale Final Six di World League in programma a Curitiba, in Brasile (4-8 luglio).

**IL NUOVO
ACQUISTO**

L'Italia
è la miglior nazione
in cui giocare. Mi piace
lavorare duro
e mi aspetto di disputare
un buon campionato



Lazar Cirovic

“INSIEME PER UNA SPERANZA”

La festa del minivolley, 1.500 giocatori e 55 campi sotto la Torre della Ricerca



■ ■ Si sono ritrovati sotto la Torre della Ricerca per il terzo anno consecutivo in 1.500, per “Insieme per una Speranza”, la festa di primavera del minivolley organizzata dalla **Fipav** e dalla Fonda-

zione Città della Speranza. L'evento ha celebrato i vent'anni di partnership: Viale della Ricerca scientifica è stato chiuso al traffico e invaso da 55 campi. Il minivolley torna in Prato il 4 giugno.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125361